

# LE MOSSE DELLA MAGGIORANZA

L'INTERVISTA MICHELA VITTORIA BRAMBILLA

## «Convocheremo nei Team oltre un milione di italiani»

Dopo il summit di Palazzo Grazioli, il ministro presenta le squadre della libertà: «Stiamo individuando una ventina di nomi per ognuna delle 61 mila sezioni»

**Forze fresche**  
Nella «rosa»  
militanti storici,  
giovani, membri  
delle fondazioni

**Popolare**  
Siamo il partito  
vicino alla gente  
Porte aperte  
ai non tesserati

**Governo dei fatti**  
Già pronte tre  
«cellule-test»  
Diffonderanno  
i nostri risultati

**Stabilità**  
Non vogliamo  
il voto anticipato  
ma siamo pronti  
alla partita

**Operazione**  
Continuiamo  
il lavoro  
di radicamento  
dei Promotori



**Marco Zucchetti**

Se dal 1994 ad oggi qualcosa non è ancora cambiato, è che calcio e politica continuano ad assomigliarsi. E a bordo campo, pronti ad entrare, cominciano a scaldarsi i Team della libertà, i militanti del Pdl chiamati a sostenere l'azione della maggioranza. L'ennesimo passo verso la fondazione della squadra si è avuto ieri a Palazzo Grazioli, con il vertice di due ore tra Silvio Berlusconi, il vero «ct», e i vertici del partito, tra cui l'«allenatrice»: il ministro e responsabile dei Promotori della Libertà Michela Vittoria Brambilla.

**Ministro, comincia il riscaldamento?**

«In realtà ci scaldiamo da parecchio, sono ormai due anni che sosteniamo l'azione di governo. La riunione di oggi (ieri, ndr) è stata però decisiva».

**Seduta tattica, insomma.**

«Sì, due ore di confronto tra me, rappresentante dell'ala movimentista, Mario Mantovani in quanto responsabile dei difensori del voto e Denis Verdini, uno dei tre coordinatori nazionali. Abbiamo verificato le risorse, le persone su cui possiamo contare».

**E quanti sono i «convocati»?**

«Stiamo individuando circa una ventina di nominativi per ognuna delle 61 mila sezioni eletto-

rali. Tesserati, militanti storici, appartenenti alle fondazioni, ai circoli, giovani impegnati: stiamo lavorando su una «rosa» di oltre un milione di persone. Rosa in ulteriore espansione, perché ogni giorno sul sito dei Promotori arrivano nuove richieste di adesione».

**Una macchina da guerra...**

«Il Pdl quando si mette in moto fa impressione e questo è un grande processo inclusivo. Ora dovremo procedere alla strutturazione sul territorio. E per iniziare abbiamo definito tre «cellule-test», al Nord, al Centro e al Sud».

**Federalismo docet...**

«Sono tre prototipi, ovvio, ma ci serviranno per cominciare il lavoro».

**Qual è il piano di azione?**

«Prima di tutto siamo in procinto di costituire un grande cervello centrale, con il compito di dettare temi e campagne».

**Il «registra» del Team...**

«Esatto. Poi ogni cellula si occuperà di contattare le 200/300 famiglie di ogni sezione, diffondendo i risultati del governo anche attraverso il nostro libro. E ovviamente ascoltando le loro esigenze, le proposte».

**E questi saranno gli «attaccanti», perfetto. Ma le sembra un ritorno a una concezione tradizionale del partito politico?**  
«No, per niente. Il Pdl non è sta-

to creato per diventare il partito delle tessere, ma rimane un partito vicino alla gente. Per questo i Team saranno aperti anche ai non iscritti. Certo, la vicinanza agli italiani non è mai venuta meno, ma negli ultimi mesi l'immagine di una certa politica è stata pessima...».

**I Team come «antidoto» ai giochi di Palazzo?**

«Esatto. I nostri elettori - come noi, del resto - non sono contenti della frattura interna al Pdl. A noi il compito di confermare che questo è il governo dei fatti, della concretezza».

**Già, ma l'elettorato di centrodestra è tradizionalmente poco movimentista. Come pensate di «smuoverlo»?**

«Guardi, basta riflettere su questa sinistra. In due anni neppure una proposta, solo insulti. Chi dovrebbe farle le riforme? Loro?».

**Ma il Team si allena soltanto o è pronto a giocare la Champions del voto anticipato?**

«La speranza è quella di andare avanti serenamente fino alla fine della legislatura, perché l'Italia ora non si può permettere elezioni. Ma ogni partito deve farsi trovare pronto alla partita delle urne, *ça va sans dire*».

**Voi siete i berlusconiani più ferventi. Nemmeno i più «caldi» sono tentati dal voto?**

«La mia sensazione è che gli elettori di centrodestra chiedano stabilità. Niente voto, nessuna nuova legge elettorale, nessun governo tecnico: loro si sono già espressi chiaramente nel 2008».

**Ma ora il Pdl è diverso...**

«La scissione di Fli non ha mai intaccato l'azione del governo, non ne abbiamo risentito. È un contrasto politico che non ci impedirà di arrivare a fine legislatura. E l'ampia fiducia ottenuta sui cinque punti del programma lo conferma».

**Militanti tutti uniti nei Team. State imitando la fusione di Forza Italia e An?**

«Sì, una specie di «predellino della libertà»: un progetto per tutte le forze attive sul territorio».

**Vi definiscono «missionari» o «pretoriani». Quale epiteto preferite?**

«Sempre fantasiosi, i giornalisti. Io preferisco «attivisti»».

**Senta, come ha trovato il Cav?**

«Sereni, battagliero e determinato a portare a termine il programma di riforme. Ci tiene molto a questa iniziativa. D'altronde il presidente è il più attivista di tutti».

